



*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della giunta Regionale*

Disegno di Legge N. **160** del 06/09/2016

Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della Sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Bari n. 2083 del 15.12.2015 e successivo atto di precetto notificato il 21.06.2016.



## RELAZIONE

Il D.lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/14, ha introdotto una specifica disciplina innovativa in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio delle Regioni, che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73, lett. a) del precitato D.lgs. n. 118/2011 in particolare, dispone che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione Regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva e successivo atto di precetto, relativo ai crediti professionali di avvocato esterno, maturati nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla legge n. 689/81.

Ai sensi del comma 4 del precitato art. 73, il Consiglio Regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, oggetto dell'attuale disegno di legge, sulla scorta degli elementi istruttori e documentali acquisiti dalla competente Sezione Contenzioso Amministrativo, emerge quanto segue:

- in data 22.06.2012 veniva emessa dal Tribunale di Trani, sezione distaccata di Barletta, Sentenza n. 194/12, con la quale il Giudice Onorario, nella persona dell'avv. Amedeo Citarella, accoglieva l'opposizione prodotta dal legale rappresentante del "Pastificio La Contadina di Vaccariello Ruggiero & F. s.a.s.", ex art. 22 della Legge 689/81, rappresentato e difeso dall'avv. Ruggiero Mennuni, avverso l'ordinanza ingiunzione prot. AOO\_149/18.05.2009/10583 - R.G. 876/S/04 e, per l'effetto condannava la Regione Puglia al pagamento delle spese di giudizio liquidate in € 700,00 oltre accessori di legge.
- con nota AOO\_149/11.03.2013/7285, a seguito di richiesta avanzata dall'avv. Ruggiero Mennuni si sospendeva la procedura attivata per il pagamento delle spese legali in attesa della definizione dell'appello prodotto dalla Regione Puglia avverso la precitata sentenza n. 194/12.
- in data 15.12.2015 veniva emessa la Sentenza esecutiva n. 2083/15, pubblicata il 29.12.2015, con la quale la Corte d'Appello di Bari, prima sezione civile, riunita in Camera di Consiglio, rigettava l'appello, nonostante tutte le argomentazioni a difesa addotte dall'Avvocatura Regionale, e, per l'effetto, confermava l'impugnata sentenza compensando integralmente tra le parti le spese del primo grado di giudizio e, condannava la Regione Puglia, tra l'altro, al pagamento delle spese di giudizio di secondo grado, oltre accessori come per legge, nella misura dei 2/3 in favore del ricorrente da distrarre in favore del procuratore costituito, avv. R. Mennuni, antistatario.
- in data 12.07.2016 l'avv. Ruggiero Mennuni, quale difensore della precitata società, trasmetteva fattura pro forma ed in forza della sentenza n. 487/16 successivo atto di precetto l'Amministrazione corrisponderà al ricorrente l'importo.



complessivo di € 6.226,67, al netto della somma di € 1.368,220 per IVA al 22% che deve essere versata dal ricorrente a cui va intestata la fattura;

Dall'esame della documentazione esistente agli atti risulta in maniera inoppugnabile che si tratta di somme dovute dalla Regione Puglia per effetto della predetta sentenza esecutiva e del successivo atto di precetto e che, pertanto, si deve procedere, alla liquidazione della complessiva somma di € 6.226,67 (euro seimiladuecentoventisei/67) in favore del ricorrente, da distarre in favore dell'avv. Ruggiero Mennuni ai sensi dell'art. 91 del c.p.c., con imputazione alla Missione 1 programma 11 titolo 1 capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio 2016;

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione del Dirigente della Sezione Contenzioso Amministrativo di Bari.

L'Assessore

Avv. Raffaele Piemontese



Legge Regionale \_\_\_\_\_ 2016, n. \_\_\_\_\_

Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della sentenza della Corte  
d'Appello di Bari n. 2083/2015 e successivo atto di precetto

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118/11)

Il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 2083/2015 emessa dalla Corte  
d'Appello di Bari, pubblicata il 29.12.2015 e successivo atto di precetto notificato il 21.06.2016,  
dell'importo di € 6.226,67 (euro seimiladuecentoventisei/67), è riconosciuto legittimo ai sensi e  
per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, così come  
modificato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede con imputazione alla missione 1 programma  
11 titolo 1 capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del  
bilancio corrente.

